



## INUTILE CONTINUARE A PORTARE LE CARTE A SPASSO

In questi mesi nel bridge italiano è successo di tutto di più. L'indice di gradimento di questo esecutivo federale ha raggiunto il livello più basso da quando è nata la nostra Federazione. Oltre alle numerose scelte errate a tutti voi note, è oramai più che evidente che siamo gestiti da un esecutivo federale che assomiglia molto a un regime dittatoriale.



*Indice di gradimento dell'attuale esecutivo federale*

Ci rendiamo tutti conto che occorre reagire, ma sappiamo benissimo anche che abbattere una dittatura non è mai stato facile per nessuno. Nel nostro caso i regolamenti del CONI ci giocano contro, ma di riflesso è deleterio attendere altri quattro anni per cambiare le cose.

Per fare la guerra non bastano i buoni propositi, tanto meno i quattro post ben scritti in facebook o sitiweb vari, ci vogliono soldati e ufficiali idonei disponibili ad azioni concrete. E qui viene il bello: siamo tutti noi pronti ad andare all'attacco del virtuale fortino federale? Beh, non ci vuole molto per verificarlo.

Abbandoniamo per il momento l'idea di uscire dal CONI o fondare una Nuova Federazione, entrambi percorsi di difficile attuazione per tanti vari motivi.

Direi che è del tutto inutile continuare a portare le carte a spasso. La FIGB sa benissimo che oltre alle numerose e più che decennali critiche o proposte altro non riusciamo a combinare. Occorre dimostrare il contrario.

Tutti noi sappiamo che lo sciopero costituisce uno degli strumenti di lotta a disposizione dei lavoratori al fine di convincere l'altra parte ad accettare rivendicazioni di vario tipo. Beh, la stessa cosa dobbiamo fare noi bridgisti nei confronti dell'attuale esecutivo. Direi che è sufficiente trovare un bersaglio significativo da colpire, esempio:

- Indire una giornata di stop ai simultanei.
- Rifiutarsi di partecipare a un evento di Salso, motivandolo.
- Fissare una giornata di completa astensione dai circoli.
- Altro.

Per dare inizio a quanto sopra occorre realizzare un volantino dedicato da distribuire ai circoli e ai giocatori indicando: data, modalità e motivi della protesta.

Anche se all'inizio saremo in pochi non ha importanza, sono convinto che il gruppo via via crescerà e qualcuno prima o poi dovrà scendere a patti.

**Il pallino deve tornare ai circoli e ai bridgisti**